



FIOM - CGIL

TuteBlu news

il periodico a tempo indeterminato



numero 17

Estate 2009

TuteBlu News è il periodico della FIOM-CGIL di Forlì.

La FIOM-CGIL si trova in Via Pelacano 7 presso la Camera del Lavoro di Forlì. Telefono: 0543-453755, 0543453754

C.G.I.L. - BOLLETTINO INFORMAZIONI

Periodico di informazione CAMERA DEL LAVORO TERR. FORLÌ - Aut. Trib. di Forlì del 27.12.69 n. 422 R.S. anno XXXIX - n. 24 - "Poste Italiane s.p.a. Spedizione Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB - Filiale di Forlì red. e amm. Via Pelacano n. 7 FORLÌ Direttore: E. SANTOLINI - Dir. Resp. M. VESPIGNANI



Roma, 4 aprile 2009

Per difendere il Contratto nazionale dei metalmeccanici partecipa alle assemblee, vota e sostieni la piattaforma della FIOM.

Ci risiamo.

Ancora una volta per i metalmeccanici ci sono piattaforme separate in occasione dei rinnovi contrattuali.

Le responsabilità sono chiare: Confindustria e CISL e UIL hanno sottoscritto il 22 gennaio e poi il 15 aprile una modifica del modello contrattuale che svisciva il ruolo del Contratto Nazionale trasformandolo in un meccanismo certo di impoverimento dei salari dei lavoratori (in quell'accordo si stabilisce infatti che l'inflazione prodotta dai beni energetici importati non si può recuperare nei contratti). La CGIL non ha firmato e ha fatto votare i lavoratori che hanno bocciato con il referendum quell'accordo.

Nonostante questo, il 25 giugno FIM e UILM, senza tenere conto né della

volontà dei lavoratori né della situazione di emergenza salariale che c'è in questo paese, hanno deciso una piattaforma separata in cui chiedono 113 euro al 5° livello su tre anni, meno di quanto richiesto unitariamente su due anni in occasione dell'ultimo rinnovo del contratto (127 euro).

Non solo FIM e UILM si assumono la gravissima responsabilità di rompere l'unità sindacale ricostruita in occasione degli ultimi rinnovi dei contratti, ma annunciano la 'disdetta' (cioè l'annullamento) della parte normativa del Contratto Nazionale oggi vigente. Ricordiamo che il Contratto è dei lavoratori che l'hanno conquistato e approvato con il referendum: **il Contratto dei metalmeccanici non è 'di proprietà' di FIM e UILM.**

La FIOM ha quindi presentato una propria piattaforma, che in questi giorni viene discussa e votata nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro.

La **piattaforma della FIOM** oltre alle cifre (130 euro su 2 anni), all'attenzione ai salari dei livelli più bassi, alla richiesta di detassare l'aumento del Contratto nazionale e di dare gli aumenti anche ai lavoratori in Cassa Integrazione, rappresenta un modo di fare sindacato dove la **democrazia** (il diritto dei lavoratori di votare sempre sugli accordi) è un elemento di identità.

La FIOM e la CGIL non accettano che i lavoratori paghino ancora una volta la crisi con la svendita del loro contratto nazionale di lavoro.

La Segreteria della FIOM di Forlì

L'Intervista

In questo numero di Tute Blu news abbiamo deciso di intervistare **Michele Bulgarelli** neo-eletto Segretario Generale della FIOM di Forlì il 16 aprile 2009. Michele sostituisce **Paride Amanti**, chiamato a dirigere la FILLEA CGIL

Tatiana: Nonostante la tua giovane età, ci racconti quali esperienze ti hanno portato fino ad oggi all'incarico di Segretario Generale della FIOM di Forlì?

Michele: Sicuramente sono stati importanti gli anni dei movimenti degli studenti, a difesa della scuola pubblica e contro i finanziamenti alle scuole private. Quell'impegno mi ha portato, durante gli studi all'università, a partecipare con convinzione al movimento che in quegli anni è stato conosciuto come no global. Con lo slogan del Genova Social Forum "voi G8 noi sei miliardi" si è contestata radicalmente quella globalizzazione liberista che ci ha portato alla crisi che oggi si abbatte sull'economia reale, i lavoratori e le lavoratrici.

Tatiana: Siamo alla vigilia dell'avvio del Congresso della CGIL. Quale importanza ha questo evento non solo per l'Organizzazione, ma anche per gli iscritti e, più in generale, per i lavoratori nelle fabbriche?

Michele: La crisi economica richiede una risposta complessiva del sindacato che oggi fatica a vedersi.

La CGIL al suo Congresso deve assumere un'idea strategica per i prossimi anni, su come si possa uscire dalla crisi tutti insieme e senza disastri sociali.

Ma il Congresso deve essere vissuto e partecipato da tutti gli iscritti e tutti i lavoratori dentro le fabbriche, perché si è aperta in questo paese una pericolosa svolta neo-autoritaria. Democrazia, lotta per la piena occupazione e salario si devono concretizzare in idee precise assunte e praticate dalla CGIL a tutti i livelli. **Democrazia** significa che i lavoratori, sempre, devono avere il diritto di votare con il referendum su ciò che li riguarda; **piena occupazione** significa impedire i licenziamenti e aprire una grande vertenza per la riduzione strutturale dell'orario di lavoro come strumento per ridurre la disoccupazione; **salario** significa non chinare la testa, svendere i contratti nazionali e farsi ingabbiare (come CISL e UIL) dentro un modello contrattuale voluto da Confindustria che altro non è se non una scala mobile triennale a perdere.



Tatiana: Perché è importante che i lavoratori votino e facciano votare al referendum sulla Piattaforma per il rinnovo del Contratto Nazionale presentata dalla sola FIOM?

Michele: Perché una ampia partecipazione alle assemblee e al voto sulla Piattaforma della FIOM è la migliore risposta alla Confindustria che pensa di fare gli accordi con chi gli pare e con quei sindacati che fanno più sconti sul contratto nazionale.

Dietro i numeri del referendum ci sono migliaia di lavoratrici e lavoratori che, partecipando al voto e sostenendo la piattaforma della FIOM, dimostrano di non essere rassegnati, di non chinare la testa, di non essere "complici" di chi vuole un sindacato non più portatore di un punto di vista autonomo e indipendente, ma subalterno a governi e padroni.

Il contratto è dei lavoratori, non è di proprietà del sindacato, e i lavoratori devono avere il diritto di stabilire quale contratto è valido per i metalmeccanici.

Per la FIOM la democrazia non è uno strumento, è un fatto di identità.



La crisi nel settore metalmeccanico a Forlì: devono essere garantiti i posti di lavoro e la continuità del reddito delle lavoratrici e dei lavoratori.

I dati che provengono dalle aziende metalmeccaniche di Forlì smentiscono in modo evidente gli infondati ottimismo di chi vuole nascondere l'aggravarsi di una crisi finanziaria ed economica che rischia di diventare, anche nel nostro territorio, una crisi sociale.

A Forlì sono ormai 60 le aziende dell'industria metalmeccanica in Cassa Integrazione, 85 le aziende artigiane metalmeccaniche che hanno chiesto di accedere al Fondo sostegno al reddito dell'EBER o anche agli ammortizzatori sociali in deroga.

I lavoratori coinvolti sono oltre 3.500 nell'industria e quasi 500 nell'artigianato (vedi tabella).

Solo salvaguardando i posti di lavoro e le condizioni di reddito delle lavoratrici e dei lavoratori si può evitare che la crisi economica produca fratture sociali irreparabili tra i lavoratori e nella società.

Per questo vanno garantiti sempre ai lavoratori in cassa integrazione gli "anticipi", e cioè il pagamento degli importi di cassa integrazione alle normali scadenze di paga.

I Protocolli e gli impegni che le Banche si sono assunte in Provincia devono essere un diritto esigibile per i lavoratori.

E' inoltre chiaro che licenziamenti e riduzioni del personale (nell'artigianato come nell'industria) non sono accettabili anche perché sarebbero in violazione dell'Accordo regionale dell'8 maggio. FIM FIOM UILM respingeranno e impugneranno i licenziamenti in tutte le sedi opportune, e anche attraverso iniziative diffuse nel territorio, perché i lavoratori devono sapere che non sono soli.

FIOM Forlì

Le aziende devono sapere che nessun licenziamento è accettabile.

I lavoratori a termine e gli apprendisti devono essere confermati.

Devono essere utilizzati tutti gli ammortizzatori sociali, nell'industria e nell'artigianato.

CARPIGIANI

Raggiunto un accordo per i precari

Grazie alla mobilitazione dei lavoratori della Carpigiani di Forlì è stato raggiunto un accordo a proposito dei lavoratori con contratto a tempo determinato i cui contratti erano stati interrotti anzitempo.

L'accordo prevede l'estensione del bacino di precedenza per le future assunzioni (previsto nel contratto aziendale) per un totale di 18 mesi dalla data di interruzione dei contratti; in tale bacino confluiscono i 3 lavoratori al momento lasciati a casa.

L'accordo prevede inoltre che i lavoratori al momento non confermati, e che confluiscono nel bacino di precedenza, riceveranno al termine della durata degli ammortizzatori sociali previsti (disoccupazione ordinaria), e se ancora privi di occupazione, un incentivo economico netto di euro 2.400.

E' previsto infine che, qualora i lavoratori decidano di non accedere al bacino di precedenza, l'incentivo economico di buonuscita sarà erogato immediatamente e pari a euro 4.000 netti.

COOP. GIULIANI

Nessuno resti solo: costituito un Fondo per i lavoratori precari non confermati.

Grande prova di solidarietà da parte delle lavoratrici e dei lavoratori della Coop. Giuliani Infissi.

E' stato infatti costituito, grazie a sottoscrizioni volontarie dei lavoratori e con un contributo economico della Cooperativa (pari a quanto raccolto dai lavoratori), un Fondo per aiutare i lavoratori a tempo determinato che non sono stati confermati alle scadenze dei contratti.

Questa solidarietà dal basso mette in evidenza un'assenza pesante di politiche del Governo contro la crisi economica e a favore dei lavoratori e conferma l'impegno del sindacato dei metalmeccanici a non lasciare solo nessun lavoratore, precario, fisso, interinale o a tempo determinato che sia.

La RSU della Coop. Giuliani e FIM FIOM UILM ringraziano tutti i lavoratori che hanno versato una giornata di lavoro nel Fondo e senza il contributo dei quali tutto questo non sarebbe stato possibile

la crisi nel settore metalmeccanico

	n. aziende	tot.dipendenti	dip. CIGO	dip. CIGS	dip. MOB	dip. CdS	dip. EBER
industria metalmeccanica	60	4200	3650	52	59	31	0
artigiani metalmeccanici	85	800	0	0	0	0	490

Legenda: CIGO = Cassa Integrazione Ordinaria, CIGS = Cassa Integrazione Straordinaria, CdS = Contratto di Solidarietà, MOB = Mobilità, EBER = Accesso al Fondo Sostegno al Reddito EBER



Informazioni utili



GIUGNO 2009

SALARIO CONSOLIDATO ED ELEMENTO PEREQUATIVO PER I LAVORATORI METALMECCANICI

ELEMENTO PEREQUATIVO DELL'INDUSTRIA: **260 euro**

La Fiom CGIL di Forlì informa tutti i lavoratori dell'industria, della piccola e media industria metalmeccanica e delle cooperative metalmeccaniche che, come previsto dal Contratto Nazionale di Lavoro in vigore, **con la retribuzione del mese di giugno 2009 deve essere corrisposta una cifra pari a 260 euro.**

Tale "elemento perequativo" va corrisposto ai lavoratori che erano in forza il 1 gennaio 2009 e che nel corso del 2008 (1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008) siano stati **privi sia di contrattazione aziendale** con contenuto economico, sia **di elementi retributivi soggetti a contribuzione** (ad esempio premi di produzione o superminimi individuali). La cifra di 260 euro viene riproporzionata in funzione della durata del rapporto di lavoro nel corso del 2008.

SALARIO FISSO NELL'ARTIGIANATO: **154 euro** al 4° livello

Così come previsto nell'ultimo rinnovo del Contratto Integrativo Regionale, a tutti i lavoratori e le lavoratrici delle imprese artigiane metalmeccaniche, con la retribuzione del mese di giugno di ogni anno (a partire dal 2003), deve essere erogata una **quota fissa del premio di risultato**, pari a **€ 154.94 lordi** al IV livello.

Questo salario fisso è riferito al periodo gennaio-dicembre 2009 e viene riparametrato per i lavoratori a part-time (in base all'orario previsto nel contratto individuale), erogato secondo la percentuale di retribuzione prevista per giugno 2009 per gli apprendisti e riproporzionato alla durata del rapporto di lavoro per i lavoratori con contratto a tempo determinato.

CONTROLLATE LE BUSTE PAGA!

PER DIFENDERE IL SALARIO, I DIRITTI E LA DIGNITA' DI CHI LAVORA
PARTECIPA ALLE ASSEMBLEE
VOTA LA PIATTAFORMA DELLA FIOM!

Comitato di Redazione

Ivan Andreucci (Carpigiani), Federico Bonamici (Marcegaglia), Moreno Cimatti (Trasmital), Piero Fabbri (ex-Seam),
Tatiana Gentilini (Electrolux), Massimo Mambelli (Celli), Michele Bulgarelli.

Hanno collaborato: Stefano Placucci (Officine Maraldi) e Bruno Basini (FIOM CGIL)